

SELEZIONE DEI TESTI TRADOTTI DI QUESTO NUMERO

ARTICOLI

A PAGINA 2

IL NOSTRO AMATO PROFETA COMMENTA L'ATTUALITA'

Gli esseri umani sono letteralmente diretti dalle emozioni

E' quanto Jules Lobel, professore di Diritto di Pitt, e Gorge Loewenstein, professore in scienze economiche, hanno spiegato in un articolo pubblicato nella rivista di Diritto di Chicago-Kent. Questi universitari della Carnegie Mellon University e della Università di Pittsburgh, dipartimento di Diritto, dicono che le risposte emotive che guidano molti comportamenti umani hanno un impatto enorme sull'ordine pubblico e negli affari internazionali, spingendo dei funzionari governativi a prendere delle decisioni in seguito ad una crisi, per esempio gli attacchi terroristici dell'11 settembre, con poco rispetto per le conseguenze a lungo termine, sfruttando queste emozioni per i propri interessi. La comprensione del modo in cui le nostre emozioni dirigono la nostra vita costituisce una parte importante dell'insegnamento che ci dispensa il Profeta Rael da 30 anni a questa parte.

Ecco il suo commento odierno riguardo questa pubblicazione:

"Si tratta esattamente di quello che insegno da 30 anni... infatti, noi siamo più "homo emotionalis" che "homo sapiens", che significa saggezza. E la nostra missione è di accelerare la metamorfosi dell'"homo emotionalis" a "homo sapiens"... o scomparire in una autodistruzione innescata da "entusiaste" emozioni negative. Il patriottismo, l'intolleranza razziale, religiosa o sessuale hanno radici nelle emozioni negative. E i dirigenti criminali degli ambiti politici o religiosi le utilizzano per aumentare il loro potere. Tuttavia, ancor peggiori sono i mass media ed i giornalisti che se ne servono al solo scopo di fare più soldi, incitando l'odio, innescando delle guerre e dei genocidi. Ancora una volta, senza i mass media, dei politici criminali come Bush e Blair o dei fanatici religiosi, non avrebbero nessun potere per manipolare l'opinione pubblica allo scopo di diffondere delle reazioni emotive negative, come una pandemia. Dopo l'11 settembre il 25% degli americani, in alcune regioni, erano favorevoli all'invio di bombe atomiche sull'Afghanistan. A tale proposito, fu anche venduto in gran quantità un autoadesivo e incollato sulle automobili americane. L'80% degli americani ha ingiustamente creduto che l'Irak fosse collegato al quel pugno di terroristi e che questo giustificasse l'invasione criminale di una nazione sovrana. Ora, Bush e Blair tentano, presentando altre menzogne, di creare un'altra emozione "positiva", giustificando l'occupazione illegale con l'ingiusto pretesto che il loro

scopo è di "promuovere la democrazia" e "servire da modello per tutto il Medio-Oriente". Il colonialismo era mascherato esattamente da questo tipo di menzogne, di "emozioni positive", con il pretesto che il loro scopo fosse di apportare ai "selvaggi africani" i vantaggi della civilizzazione cristiana... Poi, gli invasori, i torturatori ed i mercanti di schiavi fremevano al pensiero di fare qualcosa di buono per le loro vittime.

È esattamente la stessa cosa per i criminali Nazisti che credevano realmente di aiutare l'umanità proteggendola dal popolo Ebreo...

E ai nostri giorni, la stessa emozione negativa viene usata contro le minoranze religiose, la maggior parte delle volte chiamate "sette" dai principali diffusori di emozioni negative: i mass media ed i giornalisti. Il fatto che gli specialisti in religioni, i professori di teologia, i sociologi, gli psicologi ed altri universitari spieghino chiaramente che le minoranze religiose, chiamate "sette", meritano tanto rispetto quanto le grandi religioni dominanti, non ha importanza. La sola cosa che conta è che gli articoli negativi su di esse vendano più carta possibile e creino un maggiore audience possibile. Così, i mass media ed i giornalisti mafiosi utilizzano ciò per manipolare il pubblico e creare più odio.

Fortunatamente, il redattore capo del più importante giornale tedesco, Jules Streicher, è stato condannato a morte al processo di Norimberga senza aver ucciso o ferito nessuno direttamente, ma solo per avere incitato all'odio tramite i propri articoli antisemiti durante l'epoca Nazista.

Speriamo che oggi i giudici applichino le stesse regole prima che membri delle "sette" vengano uccisi da degli individui pieni di odio instillato dai mass media. Altrimenti, se essi attendono che un tale crimine avvenga, la condanna dovrà essere altrettanto dura quanto quella che ci fu per Jules Streicher. Oggi, i mass media ed i giornalisti dovrebbero riflettere prima che ciò avvenga: se un giorno dei membri di una "setta" venissero uccisi sull'onda delle emozioni negative inculcate dai mass media e dai giornalisti, essi dovranno essere perseguiti legalmente come criminali, allo stesso titolo di Streicher, per avere incitato indirettamente delle persone sensibili a commettere tali crimini, poiché avranno giocato con le loro emozioni negative".

Traduzione di Stefano Pasini

A PAGINA 4

A proposito di "eti-cisti"

Questa settimana, sono apparsi due articoli, lo stesso giorno, riguardanti la percezione dell'opinione pubblica riguardo alcuni sviluppi scientifici. Il primo trattava dell'energia nucleare come fonte di energia pulita, elencando tutto ciò che poteva andare male in rapporto ad un suo utilizzo. Nell'altro, una equipe di scienziati degli USA ha annunciato di aver messo a punto un modo per coltivare delle cellule staminali senza distruggere l'embrione in cui si sviluppano. Ma gli oppositori militanti hanno detto di aver sempre timore e hanno raccomandato agli scienziati di concentrarsi su altri settori.

Ecco il commento del Profeta Rael a tal proposito:

"Ancora una volta, abbiamo a che fare con il fanatismo degli "eti-cisti" contro la scienza... mentre parlano di possibili danni dovuti alla coltura di cellule staminali... un vero spirito scientifico esaminerebbe e proverebbe prima! E cosa succederebbe se non ci fosse nessun

danno? Ah, loro hanno già la risposta: interferenza con il processo "naturale" [p.e. dio]... al pari di antibiotici, vaccini, trapianti d'organo, contraccezione ecc... ☺

E per l'energia nucleare: le stesse "paure degli eti-cisti" per l'energia nucleare... la verità è che il nucleare è il processo industriale più pulito per produrre energia, molto più pulito del petrolio, del gas e anche del più "naturale" fuoco a legna... Il nostro indice globale di inquinamento applicato anche all'energia aiuterebbe l'opinione pubblica..."

Traduzione di Stefano Pasini

A PAGINA 15

In Canada... Pauline Marois... il seguito.

Il 19 ottobre, 50 cavalieri bianchi sono entrati nel Capitole di Quebec, durante il dibattito sulla presidenza del Partito Quebecchese, al fine di mostrare la propria indignazione a Pauline Marois, sola donna candidata alla presidenza [Cf precedenti Contact]. Fin dal nostro arrivo, potevamo sentire gli organizzatori inquietarsi per la nostra presenza e chiederci cosa avremmo fatto durante la serata. Alcune persone si sono anche sentite dire che non potevano entrare perché gli organizzatori le avevano riconosciute in seguito alla nostra dimostrazione della scorsa settimana. Ma noi conosciamo i nostri diritti... ed era escluso che ci si lasciasse in disparte in questo momento unico che si stava preparando.

La consegna è chiara... tutti vestiti di bianco, medaglia al collo, seduti ai primi posti, eravamo pronti ad uscire dalla sala. Attendiamo il momento in cui la nostra Guida, Jocelyn Chabot, si alzerà nello stesso momento in cui Pauline Marois inizierà il suo discorso di 4 minuti. Il nostro obiettivo: impiegare 4 minuti per uscire dalla sala. Nell'attesa di questi 4 minuti di religiosità, eravamo tutti collegati agli Elohim. Avevamo tutti questa sensazione di adrenalina, gradevole al plesso solare, ed eravamo pronti ad alzarci per fare rispettare i diritti del Nostro Amato Profeta, i nostri e quelli dei 60.000 raeliani del pianeta.

Ed ecco, il momento tanto atteso arriva. Jocelyn si alza. È in un silenzio religioso che ci alziamo ed usciamo dalla sala. Le persone presenti girano i loro sguardi verso di noi, così come le telecamere. Gli organizzatori ci seguono da vicino. All'uscita, i giornalisti si guardano per comprendere la nostra azione. È con grande religiosità che il nostro porta parola, Jocelyn Chabot, spiega la situazione. Vengono fatte sette interviste ma, ovviamente, non ci aspettiamo che verranno mandate in onda...

Traduzione di Stefano Pasini